

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

S O M M A R I O

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante modifica e abrogazione di disposizioni di legge che prevedono l'adozione di provvedimenti non legislativi di attuazione. Atto n. 249 (Rilievi alla I Commissione) (<i>Seguito esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Rilievi espressi</i>)	136
ALLEGATO (<i>Proposta di rilievi della Relatrice approvata dalla Commissione</i>)	139

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO

Martedì 22 dicembre 2015. — Presidenza del presidente Luca SANI. — Interviene il viceministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Andrea Olivero.

La seduta comincia alle 8.55.

Schema di decreto legislativo recante modifica e abrogazione di disposizioni di legge che prevedono l'adozione di provvedimenti non legislativi di attuazione.

Atto n. 249.

(Rilievi alla I Commissione).

(Seguito esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Rilievi espressi).

La Commissione prosegue l'esame dell'atto.

Luca SANI, *presidente*, comunica che il gruppo M5S e il gruppo del PD hanno chiesto che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sia assicurata anche mediante trasmissione con impianto audiovi-

sivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Ricorda quindi che si è concordato sull'esigenza di procedere alla votazione dei rilievi nella giornata odierna, a causa della votazione del parere nella Commissione di merito nella stessa giornata.

Il viceministro Andrea OLIVERO ricorda che il decreto legislativo per l'abrogazione o la modifica di disposizioni legislative, entrate in vigore dopo il 31 dicembre 2011, che prevedono provvedimenti non legislativi di attuazione è volto a dare attuazione all'articolo 21 della legge 7 agosto 2015, n. 124, che prevede appunto, in un'ottica di semplificazione normativa, l'abrogazione dei provvedimenti le cui condizioni di adottabilità non siano più attuali.

Per quanto di competenza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, le proposte abrogative riguardano: l'articolo 10, comma 7, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, recante modalità per un eventuale intervento finanziario dell'ISA S.p.A. in programmi di sviluppo del settore ippico presentati da soggetti privati; l'articolo 10,

comma 6, del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, recante disciplina vendita prodotti fitosanitari online; l'articolo 6 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, che prevede l'agevolazione per i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali per l'acquisto di gasolio utilizzato per il riscaldamento delle coltivazioni sotto serra con un'accisa ridotta; l'articolo 1, comma 292, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che prevede l'incremento dei consumi medi standardizzati di gasolio da ammettere all'impiego agevolato di cui al decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 26 febbraio 2002; l'articolo 34, comma 2, della legge 30 ottobre 2014, n. 161, che prevede la riduzione dei consumi medi standardizzati di gasolio da ammettere all'impiego agevolato di cui al decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 26 febbraio 2002; l'articolo 34, comma 3, della legge 30 ottobre 2014, n. 161, che prevede la modifica del decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del 26 febbraio 2002; l'articolo 34-*septies*, comma 2, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, che reca modifiche al regime del registro delle imprese di pesca. Con l'abrogazione di tale disposizione, verrà inoltre proposta la modifica del comma 2 del medesimo articolo 25 del decreto-legge n. 179 del 2012; l'articolo 10, comma 3, del decreto-legge 2 marzo 2012, n.16, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 2012, n.44, che prevede di modificare e integrare il decreto del Presidente della Repubblica 8 aprile 1998, n. 169, al fine di razionalizzare e rilanciare il settore dell'ippica; e, infine, l'articolo 59, comma 4, del decreto-legge del 22 giugno 2012, n.83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che prevede che siano definite le modalità di destinazione delle somme presenti sul bilancio AGEA.

Ricorda quindi che nel corso della seduta del 21 dicembre 2015, l'onorevole Gallinella aveva richiesto un chiarimento in merito alle accise sul gasolio agricolo,

segnalando l'opportunità di un approfondimento da parte della Commissione sul tema, in particolare, auspicando che potessero essere forniti dati precisi e dettagliati in merito a come vengono distribuite le risorse messe a disposizione per il gasolio agricolo.

In proposito, rileva come la materia sia particolarmente complessa e l'approfondimento auspicato dal deputato Gallinella appare opportuno. Naturalmente, tali questioni esulano dall'esame del provvedimento in discussione, che riguarda semplicemente la soppressione di decreti in materia di gasolio agricolo la cui attuazione è diventata priva di significato dal punto di vista tecnico-contabile e pertanto potrà, ove la Commissione lo ritenga opportuno, costituire oggetto di un'apposita iniziativa parlamentare rispetto alla quale il Ministero si assume l'impegno di fornire la più ampia collaborazione.

Ricorda peraltro che i dati sui consumi effettivi di gasolio sono nella disponibilità delle amministrazioni regionali che curano concretamente l'assegnazione dei quantitativi previsti in favore degli agricoltori e pertanto l'eventuale approfondimento dovrebbe coinvolgere anche il livello regionale. In ogni caso, si riserva, data la ristrettezza dei tempi rispetto alla complessità dei dati da elaborare, di fornire successivamente per le vie brevi le informazioni richieste.

Ricorda infine che la proposta abrogativa dell'articolo 59, comma 4, del decreto-legge del 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, scaturisce dalla sopraggiunta inapplicabilità della norma prevede che con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, siano definite le modalità di destinazione della somma di 19,738 milioni di euro, presenti sul bilancio dell'AGEA e non ancora erogate alla data di approvazione della norma (22 giugno 2012), per finanziare misure a sostegno del settore agricolo e specifici interventi di contrasto

alle crisi di mercato, in attuazione del comma 3 del richiamato articolo 59 del decreto-legge n. 83 del 2012.

Con la legge di stabilità 2013, ed in particolare con l'articolo 1, comma 75, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha novellato l'articolo 59, comma 3, del decreto-legge n. 83 del 2012, è stato però previsto che la predetta somma di 19,738 milioni di euro presente sul bilancio di AGEA, in luogo di essere destinata a misure in sostegno del settore agricolo, venga versata all'entrata del bilancio dello Stato entro il 31 gennaio 2013. Essendo quindi venuta meno la disponibilità della somma finalizzata a misure in sostegno del settore agricolo, la cui destinazione doveva essere definita con il decreto previsto dall'articolo 59, comma 4, del decreto-legge n. 83 del 2012, l'attuabilità – oltre che la stessa utilità – di tale decreto è venuta meno. Conseguentemente, con il provvedimento in esame se ne propone l'abrogazione.

Segnala infine l'opportunità di modificare l'articolo 25, comma 3, del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, che prevede l'adozione di un decreto interministeriale che determini le tariffe relative al controllo funzionale delle macchine irroratrici e le modalità di versamento. Tale modifica, in particolare, è volta a escludere che tale decreto preveda anche le modalità di versamento delle tariffe, in quanto trattasi di attività svolta tra soggetti privati e avente ad oggetto tariffe che ad ogni modo non confluiscono nelle casse dello Stato.

Laura VENITTELLI (PD), *relatrice*, chiede una breve sospensione della seduta

per definire alcuni aspetti della proposta di rilievi che si accinge a formalizzare.

La seduta, sospesa alle 9.05, riprende alle 9.10

Laura VENITTELLI (PD), *relatrice*, illustrando le finalità del provvedimento e la propria proposta di rilievi (*vedi allegato*), ricorda che il principio della legge delega era quello non soltanto di sfofrire la normativa ridondante, ma anche di eliminare norme che non hanno più senso di esistere. Ricorda infine le modalità per l'espressione di rilievi alla Commissione di merito.

Filippo GALLINELLA (M5S), in sede di dichiarazione di voto, prende atto delle dichiarazioni del Governo che ha convenuto sulla opportunità di procedere ad un approfondimento in merito alla materia del gasolio agricolo. A tale proposito preannuncia che il proprio gruppo formalizzerà una proposta di indagine conoscitiva sulla materia. Infine preannuncia che il suo gruppo si asterrà nella votazione della deliberazione di rilievi.

Mino TARICCO (PD) nel manifestare apprezzamento per l'operare del Governo preannuncia l'espressione di voto favorevole del proprio gruppo e invita il Governo a proseguire nell'azione di semplificazione che ritiene vada nella giusta direzione del superamento della normativa obsoleta.

La Commissione approva infine la proposta di rilievi presentata dalla relatrice (*vedi allegato*).

La seduta termina alle 9.20.

ALLEGATO

Schema di decreto legislativo recante modifica e abrogazione di disposizioni di legge che prevedono l'adozione di provvedimenti non legislativi di attuazione (Atto n. 249).

**PROPOSTA DI RILIEVI DELLA RELATRICE APPROVATA
DALLA COMMISSIONE**

La XIII Commissione (Agricoltura),

esaminato lo schema di decreto legislativo recante modifica e abrogazione di disposizioni di legge che prevedono l'adozione di provvedimenti non legislativi di attuazione (Atto n. 249);

premesso che:

il decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, che recepisce nell'ordinamento statale la direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009, istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;

nell'ambito di dette misure l'articolo 12 prevede che le attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari impiegate per uso professionale siano sottoposte a controlli funzionali periodici, secondo modalità indicate nell'allegato II dello stesso decreto legislativo n. 150 del 2012, al fine di garantire che le stesse soddisfino i requisiti di efficienza e funzionalità;

il comma 3 dell'articolo 25 del medesimo decreto legislativo n. 150 del 2012

prevede l'adozione di un decreto interministeriale che determini le tariffe relative al controllo funzionale delle macchine irroratrici e le relative modalità di versamento;

tale previsione sembrerebbe idonea a ingenerare il convincimento che dall'applicazione delle tariffe consegua un'entrata per lo Stato, mentre l'attività di controllo è esercitata da soggetti privati che, conseguentemente, ne percepiscono il relativo corrispettivo,

VALUTA FAVOREVOLMENTE

lo schema di decreto legislativo,

con il seguente rilievo:

valuti la Commissione di merito l'opportunità di chiedere la modifica del primo periodo del comma 3 dell'articolo 25 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 eliminando, dopo le parole « le tariffe di cui al comma 2 » le seguenti parole: « e le relative modalità di versamento. ».